

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Nazionale Avvocati INPS – FLEPAR INPS - letta ed esaminata la bozza di articolato proposto dall'ARAN in data 22 c.m. per il CCNL 2019/2021, all'unanimità e in coerenza con quanto già discusso e deciso, esprime un giudizio negativo in quanto l'ipotesi di nuova articolazione della retribuzione:

- si incentra sulla introduzione di una retribuzione di posizione connessa a specifici incarichi triennali conferiti discrezionalmente dalle Amministrazioni, in coerenza con la disciplina vigente per la dirigenza, atti a introdurre perniciose e illegittime differenze funzionali e retributive tra professionisti legali;
- non supera la questione dei due livelli differenziati di professionalità essendo non sufficientemente chiara la modalità prevista per garantire il mantenimento pro futuro del livello stipendiale dei professionisti già collocati al II livello, ledendo altresì le aspettative dei professionisti collocati al primo livello di passaggio al livello stipendiale superiore.
- non affronta la problematica degli emolumenti utili ai fini del TFS né del TFR.

Il Consiglio Direttivo, dunque, delibera di dare mandato al Segretario Aggiunto di FLEPAR, e ai componenti del Consiglio facenti parte della delegazione trattante, di:

- manifestare assoluta contrarietà alla proposta ARAN in discorso;
- proporre misure atte a lenire le differenze tra i Professionisti del I e del II livello differenziato di Professionalità, riducendo il differenziale stipendiale e/o aumentando la percentuale di Professionisti da collocare al II livello.